

# LA PAROLA DEL SILENZIO

*Conferenza eccentrica e spettacolare*

di e con ELENA SERRA

regia di EUGENIO ALLEGRI

Questa conferenza-spettacolo racconta in modo ironico la storia del mimo diventa ben presto il pretesto per dare vita a 2 personaggi contrapposti: Zia Maria, manager di professione e clown augusto moderno e sua nipote Nena, mimica italiana tragi-romantica che fa contrasto come figura di clown bianco. La conferenza si trasforma subito di fatto in uno spettacolo in cui si manifesta l'universo poetico e comico che lascia da parte la retorica malgrado la disapprovazione di zia Maria.

«...Attraverso il suo percorso di donna e mimica, Elena Serra porta in scena il genio dei grandi Maestri: Charlie Chaplin, Etienne Decroux, Marcel Marceau, Jean Louis Barrault o Livius Andronicus regalandoci momenti di intensa emozione. Uno spettacolo autobiografico che ci fa dimenticare il personale per scivolare nell'universale grazie al linguaggio del gesto e del corpo, che in teatro diventa il primo strumento capace di trasmettere l'essenza. La parola del Silenzio è un grido di rivolta per rompere il Silenzio e mostrare la modernità di un'arte primordiale alle origini del Teatro: IL MIMO!»

## Note

Nel mio percorso d'artista, ogni tappa è stata per me un'insegnamento importante.

Per questa nuova creazione ho cercato di raccogliere i miei trent'anni passati a Parigi in sudore e in silenzio. Partendo da questo mi è apparso che il «SILENZIO» del mimo era una bella storia da raccontare al pubblico poiché il teatro è sempre in qualche modo uno specchio della vita e un prolungare i propri desideri. Così mi è bastato partire da quel viaggio fatto a Parigi a 20 anni, nel 1985, per riuscire a capire che questa poteva essere la storia di tanti immigrati partiti a rincorrere i propri sogni e che l'arte del mimo aveva tante emozioni da condividere con il pubblico.

L'arte del mimo porta nomi dei grandi Maestri del passato (tutti uomini!) ed io sono una donna. L'Arte del mimo è spesso legata a stereotipi ed io sono vibrante e appassionata.

L'arte del mimo è vicina ai sogni d'infanzia, ed io sono diventata mamma contro tutti i consigli di chi mi diceva che per far carriera bisognava rinunciare ad esserlo. Ho così invece potuto prolungare il meraviglioso universo infantile grazie a mia figlia e capire che l'artista deve saper mantenere vivo quel bambino in fondo all'anima per continuare a far sognare il pubblico...

Dedico quindi questo spettacolo al mio grande Maestro Marcel Marceau meraviglioso sognatore e a tutti i bambini che si nascondono in fondo a ciascuno di noi, con la speranza che la libertà e l'amore possano sempre lasciarci intravedere uno spiraglio di luce!

**Elena Serra**

## ELENA SERRA

Dopo una formazione di danza contemporanea al teatro nuovo di Torino e un diploma alle belle arti in forma a **Parigi** con **Marcel Marceau**. Nel **1990** diventa sua assistente insegnando nella sua **Scuola Internazionale di Mimo di Parigi** e partecipando a tutti gli spettacoli della sua compagnia che fra il **1992** e **2005** faranno il giro sui palchi del mondo intero. Dal **2005** Elena diventa collaboratrice di **Carlo Boso** all'**Accademia delle Arti dello Spettacolo di Parigi** e continua da allora ad insegnare in diverse scuole e università l'arte del mimo e del gesto in **Francia** e in **Europa**.

Nel **2008** fonda la compagnia **Mime de Rien** co-diretta con **Maxime Nourissat** e crea diversi spettacoli di teatro gestuale. Dal **2012** Elena Serra è co-direttrice del **Collettivo delle arti del Mimo e del Gesto**, che riunisce più di 50 compagnie in Francia e all'estero, che hanno come denominatore comune il corpo come strumento drammatico.

Elena Serra ha fra le tante, insegnato nelle seguenti istituzioni:

**ITALIA:** Scuole d'Arte drammatica **Nico Pepe** (Udine) e **Paolo Grassi** (Milano); Università CUT la Stanza di Brescia; Atelier TeatroFisico di Torino

**FRANCIA:** Acting International; École Supérieure de Danse de Marseille; Institut National des Arts du Music-hall (Le Mans); Université Paris VIII.; Festival international de MIMOS à Périgueux - Ferme de Trielle; ATC : Atelier Théâtral de création (Paris)

**BELGIO:** Académie internationale de Neufchateau; Festival de Tréteaux (Mont de Marsan-France)

**SPAGNA:** Festival de Mime et théâtre gestuel COS de Reus

## EUGENIO ALLEGRI

Diplomato nel **1979** alla *Scuola di Teatro di Bologna* diretta da **Alessandra Galante Garrone**, inizia la sua avventura di "Comico dell'Arte" partecipando al suo primo stage sulla **Commedia dell'Arte** tenuto in Italia nel **1978** da **Jacques Lecoq**. Nel **1981** partecipa a "**L'opera dello Sghignazzo**", scritto e diretto da **Dario Fo**, prodotto dal *Teatro Stabile di Torino*. Dal **1982** al **1985** entra a far parte del *Tag Teatro di Venezia*, la più importante compagnia italiana di Commedia dell'Arte, diretta da **Carlo Boso**. Con la maschera di **Arlecchino** partecipa agli spettacoli "**Il falso Magnifico**" e "**L'assedio della Serenissima**", in tournée in tutta Europa. Nel **1986** è chiamato a Bologna da **Leo De Berardinis** per partecipare agli spettacoli "**Novecento e Mille**" e "**La tempesta**" di **Shakespeare**. L'ultimo lavoro con il *Teatro di Leo*, (di cui è tra i fondatori), in coproduzione con i *Teatri Uniti* di Napoli, sarà "**Ha 'da passà a nuttata**", dall'opera di **Eduardo De Filippo**, Premio UBU come miglior spettacolo italiano del **1990**. La necessità di un lavoro personale, si concreta nell'incontro con **Gabriele Vacis** e **Alessandro Baricco**. I tre torinesi insieme producono quello che diventerà un grande successo: "**Novecento**", monologo teatrale che Baricco scrive per Eugenio Allegri e che debutta al *Festival di Asti 16*, nel giugno del **1994**. Nel **2002**, in dicembre, debutta nello spettacolo "**Morte accidentale di un anarchico**" di **Dario Fo**, nel ruolo che fu proprio del grande attore italiano, premio Nobel per la Letteratura: lo spettacolo è prodotto da *Teatridithalia* di Milano. Per circa dieci anni Eugenio Allegri interpreta tanti personaggi del teatro, Ruzante, Gloucester, Karl Valentin, Zio Vania, e altri, diretto dai più importanti registi italiani e con la produzione dei più prestigiosi teatri pubblici e privati. Il 27 ottobre del **2012** debutta a Genova, in Prima Nazionale, lo spettacolo "**Berlinguer. I pensieri lunghi**", scritto e diretto da **Giorgio Gallione**. Nel **2014** debutta con "**Edipus**" di Giovanni Testori e nel **2016** in **Come vi piace** di **Shakespeare** per la regia di **Leo Muscato**.

Dal maggio **2015** è Direttore Artistico del Teatro Fonderia Leopolda di Follonica, in Toscana.

Parallelamente all'attività di attore, Eugenio Allegri prosegue la sua attività *pedagogica* dirigendo stage in Italia e in Europa sulla **Commedia dell'Arte**, di cui è ritenuto uno dei maggiori esperti. Conta anche alcune *partecipazioni cinematografiche*, diretto da giovani e importanti registi del cinema italiano e numerosi *incontri e collaborazioni* con importanti musicisti italiani: dagli "**Area**" a **Gaetano Liguori**, da **Daniele Sepe** a **Stefano Bollani**. Pratica in forma sperimentale, la *drammaturgia* e la *regia*: ed è grazie al suo interesse per la regia che ritrova l'amica e collega attrice **Elena Serra**, nel frattempo divenuta allieva ed erede del grande Marcel Marceau con la quale inizia la collaborazione per realizzare insieme "**La parola del silenzio**", la conferenza-spettacolo con cui Elena testimonia la sua straordinaria maestria di mimo e rende omaggio al suo grande maestro Marceau